

VARIA

Autocritiche a bordo del Moro di Venezia dopo la sconfitta per la partenza anticipata «Basta coi regali», tuona il patron Gardini Ma il veliero s'è preso subito la rivincita

Controcorrente

Giornata d'autocritica, quella che precede la seconda regata di finale Cayard e il navigatore ammettono l'errore di non aver considerato la corrente che li ha spinti fuori al via e che è costato al Moro di Venezia la sconfitta. «Niente più regali», intima Gardini all'equipaggio spiegando che, visto l'equilibrio dimostrato dalle barche, tocca agli uomini portare in porto quest'edizione della Coppa America.

CARLO FEDELI

SAN DIEGO Forse il commento migliore sulla prima prova delle finali di Coppa America lo ha fatto lo skipper francese Marc Pajot, secondo il quale «questa regata è servita ad entrambi, agli italiani per caricarsi e a Bill Koch per dimostrare che non è arrivato alle finali per caso, per cui da oggi si dovrebbero vedere delle bellissime regate». Qualcuno aveva esagerato in ottimismo parlando di un 4-0 senza problemi per il Moro, mentre America3 ha dimostrato di essere un'ottima barca con un ottimo equipaggio. Bill Koch ha avuto anche l'onore della ferita sul campo: una distorsione del pollice che gli ha costato una botta alla testa, colpita dal boom durante una strambata. «Ho sentito un bang - racconta il timoniere di America3, Buddy Melges - e quando mi sono girato Bill era a terra ai miei piedi. «Tutto bene?», gli ho chiesto, lui mi ha risposto di sì e si è rimesso a fare il suo lavoro dopo che qualcuno gli aveva procurato qualcosa di ghiacciato da mettere sulla testa». Cayard non ha cercato scuse per l'e-

Echi dall'America's Cup

La terza regata delle finali tra Moro di Venezia e America3, si disputa martedì alle 12,30 (21,30 in Italia). **Maureen O'Connor**, sindaco di San Diego: «Se dovessimo perdere la coppa in ogni caso sarebbe meglio averla persa con gli italiani che con chiunque altro». L'ha detto dopo che un giornalista italiano le ha fatto assaggiare gli spaghetti alla bollitura in un ristorante italiano. **Gae Aulenti**, l'architetto, è tra gli ospiti di Raul Gardini. Ha seguito la regata dal «Tender del Moro». **Erano 600** le barche degli spettatori che ieri hanno obbligato la giuria a rinviare di 25 minuti la partenza, perché avevano affollato l'area del percorso. Tra le altre imbarcazioni c'era anche un'automobile galleggiante. Per controllarli la guardia costiera ha usato due piccole navi, sei motoscafi d'altura e 40 gommoni.

Il programma

Oggi: riposo
Domenica 12: 3ª regata
Mercoledì 13: riposo
Giovedì 14: 4ª regata
Venerdì 15: riposo
Sabato 16: event 5ª regata
Domenica 17: eventuale 6ª regata
Lunedì 18: riposo
Martedì 19: event 7ª regata

Il Moro di Venezia e America3 si incrociano la barca Usa ha appena superato la prima boa nella regata di sabato ha 30 secondi di vantaggio sul veliero italiano. Lì manterrà sino al traguardo



Ma quei costosi giocattoli fanno litigare i padroni

SAN DIEGO Due contendenti a confronto Raul Gardini e Bill Koch si sfidano per mare da molti anni con risultati avversi ma si trovano sempre a fare i conti con l'etichetta di «non mannaia» e con reciproche battute. È evidente che i due non si sopportano affatto al di là del rispetto, minimo, di una forma che si conviene a chi frequenta il bel mondo ed è spesso costretto a frequentare. Anche gli stessi campi di regata dai maxi-yacht alla Coppa America Koch non ha mai perso di vista Gardini, spesso superandolo come due anni fa nel mondiale tra Matador e Passage to Venice timonato da Cayard.

Ambizioso, cocciuto e impegnato su fronti simili, energie alternative Koch, i nuovi materiali compositi Gardini, fortunati quanto basta, hanno scelto il mare per un forse non casuale braccio di ferro, in palio immagine e prestigio, dimostrare al mondo che con le capacità finanziarie si possono mettere le mani anche su trofei sportivi per i quali la gente comune pensa a muscoli e talento atletico, cose che, evidentemente, i due finanziari, rivali e cinquantenni, non possono punto dimostrare.

Secondo Gardini, sul piano della tecnologia, ormai le barche di Coppa America sono tutte molto simili, mentre ai mondiali del maggio '91 il Moro era palesemente all'avanguardia. Gardini non accetta neppure la polemica di Koch sulla presunta superiorità della tecnologia americana. «Attraverso Himont, Montedison controlla una società che fornisce le vele a Bill Koch, ormai questo mondo non ha più tecnologie nazionali». E se l'unico dato positivo emerso nella prima regata è che, comunque, le due barche hanno prestazioni abbastanza simili, per Gardini lo è ancora di più perché...

Tennis. La numero 1 del mondo battuta in due set Gaby, l'amazzone, doma la rabbia di Monica Seles

GIULIANO CESARATTO

ROMA. Tutti speravano che andasse così, ma nessuno ci credeva. La bella Gabriela Sabatini contro la numero 1 del mondo aveva sì tutto il tifo dell'amore della curva e relativi messaggi affettuosi, ma aveva contro l'energia frenetica di Monica Seles, la sbragata violenza della jugoslava e la legge delle cifre. Un anno fa stessa finale e stesso esito (6-3, 6-2 per l'argentina), ma attribuito dai più al fondo lento reso lussuoso dalla pioggia. Valutazione ingiusta che al Foro italiano il tennis «passista» di Gaby, come la invocano dalle tribune, ha invece usato la testa per evitare gli schiaffi isterici della grintosa slava (serba?).

Un match iniziato con la saltellante Seles a fondo campo, con le sue pallate pesanti e che coi ritmi crescenti sembrava avviata a un monologo, all'evoluzione rapida e indolore della rivale. Due break a suo



Gabriela Sabatini col quarto trofeo degli Open d'Italia. In più ha avuto un assegno da 110 mila dollari

lontano, l'argentina che con questo quarto successo si è messa sulle tracce della mitica Chris Evert, l'americana cinque volte prima agli Open d'Italia, ha zittito anche così i tifosi della slava intantennata. In tenuta da lavoro, nessuna concessione al vezzo, elastico ai capelli e «mise» operaia, la Seles va in campo con un unico scopo e un solo stile: picchiare per prima, picchiare più forte. È, nel panorama del tennis rosa, un sistema garantito. Monotonico e spartano, piatto e senza fantasie, tutto fondo campo e colpi anticipati.

E funziona quasi sempre, tanta è l'energia che la ragazzona Seles riesce a scaricare sulla racchetta, tanta è la frenesia con la quale si butta sulla pallina. Un tennis d'attacco quasi nevrotico, che si può fermare soltanto nel modo anomalo scelto dalla Sabatini, l'intelligenza. Scombinata l'azione muscolare della Seles, è passata all'attacco. Da 1-4 e 2-

Motomondial. Spagna, nella gara di Cadalora trionfa Loris Reggiani Alti e bassi a cavallo dell'Aprilia Ma la 250 parla sempre italiano

CARLO BRACCINI

JEREZ DE LA FRONTERA. Agli spagnoli le due ruote piacciono più delle quattro. Una settimana fa il circolo della formula uno è approdato a Barcellona ed è naufragato nell'indifferenza generale di 35mila presenze mentre un pubblico incredibile per numero (i dati ufficiali parlano addirittura di 230mila persone) ed entusiasmo, quello del Gran premio moto di Spagna, ha regalato all'Aprilia il primo successo della stagione nella 250.

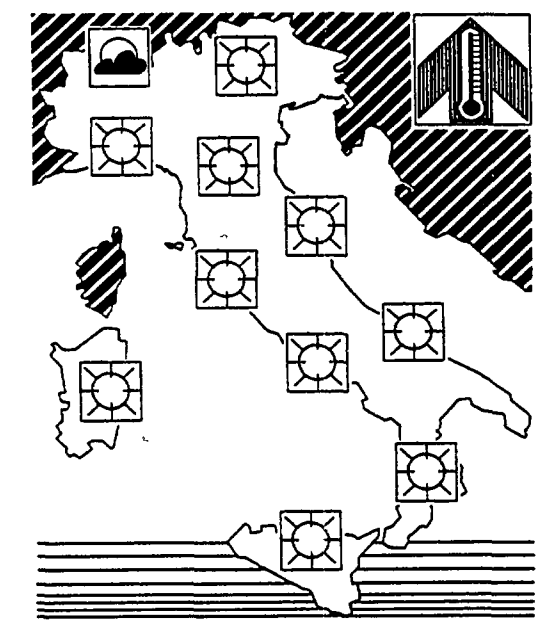
Il forlivese Loris Reggiani è stato questa volta il più veloce di tutti, compreso quel Luca Cadalora che con tre successi nelle prime tre gare del motomondiale, ha già posto una serena ipoteca sul titolo della quarta di litro. «Sono contento per Loris, anche se mi rovina l'imbattibilità Scherza il modenese della Honda, superato in Spagna anche da Bradl e Shimizu. Non so proprio cosa non andasse in gara, visto che la mia Msr ufficiale non è cambiata di una virgola rispetto alle prove di qualificazione (era partito il pole-position). Non mi sorprende al contrario la competitività dell'Aprilia, hanno lavorato sodo e i risultati si vedono».

Sempre a proposito di Aprilia, «sono senza parole» è il laconico commento di Pierfrancesco Chili, il bolognese in gara con l'altra 250 ufficiale aveva le mani nei capelli per aver scappato sul traguardo un secondo posto praticamente acquisito. «Rivedo di aver finito la corsa e invece mancavano ancora due giri». Una «distrazione» che in pista può costare cara e Chili è finito sesto tra lo stupore dei suoi meccanici. L'Europa infine non porta fortuna alla Giera e sia Ruggia che Lavado sono stati fermati da inconvenienti meccanici.

Classifiche

- Classifica 125 cc 1) Waldmann (Honda) 45'57"309, 2) Gresini (Aprilia) 45'57"389, 3) Giro (Honda) 45'58"409.**
- Classifica 1) Waldmann (Ger) punti 72; 2) Bruno Casanova (Ita) 42, 3) Alessandro Gramigni (Ita) 41.**
- Classifica 250 cc 1) Reggiani (Aprilia) 47'24"923, media oraria 145,520; 2) Bradl (Honda) a 5'083; 3) Shimizu (Honda) a 5'373, 4) Cadalora (Honda) a 5'496; 6) Chili (Aprilia) a 14'023.**
- Classifica 1) Cadalora (Ita) punti 70, 2) Bradl (Ger) 37, 4) Reggiani (Ita) 28.**
- Classifica 500 cc Doohan (Honda) 49'42"940, media oraria 149,463, 2) Rainey (Yamaha) a 18'991; 3) McKenzie (Yamaha) 28'373.**
- Classifica 1) Doohan (Aus) punti 80, 2) Rainey (Usa) 45, 3) Schwantz (Usa) 32.**

CHE TEMPO FA



SERENO **VARIABILE**
COPERTO **PIOGGIA**
TEMPORALE **NEBBIA**
NEVE **MAREMOSSO**

IL TEMPO IN ITALIA: tempo di tipo estivo su tutte le regioni italiane, soprattutto per quanto riguarda i valori della temperatura che sono decisamente al di sopra dei limiti stagionali. Il riscaldamento provoca, durante le ore pomeridiane, fenomeni di instabilità specie in prossimità dei rilievi, con isolate manifestazioni temporalesche. Le grandi perturbazioni atlantiche continuano a muoversi da ovest verso est a nord dell'arco alpino.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane la giornata sarà calda e soleggiata. Durante le ore pomeridiane, in particolare in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica ci saranno annuvolamenti di tipo cumuliforme che potranno sfociare in qualche episodio temporalesco.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: generalmente calmi.

DOMANI: si potranno accentuare i fenomeni di instabilità in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica con formazioni nuvolose di tipo cumuliforme e temporali. Fatta questa riserva il tempo si manterrà ovunque caldo e soleggiato.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	11	26	L. Aquila	8	22
Verona	13	27	Roma Urbe	10	24
Trieste	17	25	Roma Fiumic	11	22
Venezia	14	24	Campobasso	11	23
Milano	14	26	Bari	15	25
Torino	11	24	Napoli	12	22
Cuneo	16	23	Potenza	10	19
Genova	17	19	S. M. Leuca	17	21
Bologna	13	26	Reggio C.	14	27
Firenze	15	25	Messina	16	22
Pisa	13	22	Palermo	14	20
Ancona	12	25	Catania	9	28
Portofino	12	22	Alghero	10	21
Pescara	11	23	Cagliari	10	27

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	6	13	Londra	7	14
Atene	np	np	Madrid	10	26
Berlino	5	16	Mosca	6	22
Bruxelles	9	17	New York	12	21
Copenaghen	4	10	Parigi	9	18
Ginevra	np	np	Stoccolma	0	10
Helsinki	2	12	Varsavia	7	17
Lisbona	13	25	Vionna	12	18

ItaliaRadio

Programmi

Ore 8 30 **Questione morale alla prova del Quirinale.** L'opinione di Enzo Roggi

Ore 9 10 **Aborto: la Chiesa invita al sabbataggio.** L'opinione dell'on. Claudia Mancina

Ore 9 30 **Milano.** I giudici indagano senza tregua

Ore 9 40 **La scala mobile.** Con Adalberto Minucci

Ore 10 10 **Salviamoci gente: la difesa dei diritti del cittadino.** Fido diretto con Rocco Di Biasi, autore del «Salvagente» - Per prenotarsi (06) 679 14 12 - (06) 679 85 39

Ore 11 10 **Droga e criminalità: l'europarlamento discute.** Intervista a Rinaldo Bontempi

Ore 12 30 **Consumando.** Quotidiano di autodifesa del cittadino

Ore 15 30 **Matromedia: una proposta multimediale.** Con Milvia Spadi

Ore 16 10 **Volontariato: una strada nuova per la solidarietà.** In studio Luigi Facchini, regista mons. Luigi Di Niegro Caritas, Antonio Guidi, Cgil

Ore 17 15 **La naturale incertezza del vivere.** Intervista a Nino Buonocore

Ore 18 20 **Milano.** In diretta il consiglio comunale

Ore 19 30 **Sold out.** Notizie dal mondo dello spettacolo

Tel. 06/6791412 - 6796539

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)

Commerciale fennale L. 400.000

Commerciale festivo L. 515.000

Finestrella 1ª pagina fennale L. 3.300.000

Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000

Manchette di testata L. 1.300.000

Redazionali L. 700.000

Finanz. Legali. Concess. Aste-Appalti Fernali L. 590.000 - Festiva L. 670.000

A parola Necrologie L. 4.500

Partecip. Lutto L. 7.500

Economici L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino tel. 011/57531

SPI via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile

Telestampo Romana, Roma - via della Magliana 285 Nigi Milano - via Cino da Pistoia, 10 Ses spa Messina - via Taormina, 15/c